



2016/08.09/000065-02  
DIRA61000 - 2018/36

SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.

**Oggetto:** D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..  
PROGETTO DI DERIVAZIONE DAL RIO COMBAFERE AD USO ENERGETICO, NEL COMUNE  
DI DEMONTE, LOCALITA' PALUCH (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).  
PROPONENTE: IDROSOGNO S.N.C., VIA MERANA N. 4, 12012 - BOVES.  
GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

**Vista** l'istanza in data 03.05.2017 con prot. ric. n. 35074, della sig.ra Maria Quaranta, in qualità di legale rappresentante della Idrosogno S.n.c., con sede legale in Via Merana n. 4, 12012 - Boves, intesa ad ottenere pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R.40/98 e s.m.i., completa dei relativi allegati, in merito al progetto di derivazione dal Rio Combafero ad uso energetico, nel Comune di Demonte, località Paluch;

**Premesso che:**

- il proponente ha provveduto a dare avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 03.05.2017.
- Sul BURP n. 20 del 18.05.2017 è stato pubblicato il comunicato di avvio – sospensione del procedimento.
- Il progetto era stato sottoposto a fase di Verifica conclusasi con assoggettamento alla successiva fase di Valutazione con provvedimento dirigenziale n. 3117 del 06.09.2016.
- L'intervento in oggetto, che rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'allegato B2 alla L.R. 40/98 e s.m.i., prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico in Comune di Demonte, a monte dell'abitato di Borgata Paluch, sfruttando la portata defluente lungo il Rio Combafero. Il progetto prevede di collocare la traversa di derivazione a margine di un'ampia area boscata entro la quale scorre il corso d'acqua. Lo sbarramento previsto è costituito da uno sbarramento di altezza pari a 0,80 m, realizzato in calcestruzzo e rivestito in pietra locale. La derivazione della portata è garantita dall'inserimento, all'interno del corpo della traversa, di una griglia a maglia fine, attraverso la quale l'acqua arriva al canale di derivazione. Una parte dell'acqua derivata dalla griglia viene immediatamente restituita all'alveo tramite due paratoie regolabili che permettono il rilascio del deflusso minimo vitale. La restante parte dell'acqua derivata alimenta una condotta di adduzione di lunghezza pari a circa 15 m, atta a convogliare la portata in direzione della vasca di sedimentazione e carico, posta a quota inferiore, ad una distanza di 10 m dal ciglio di sponda del Rio Combafero. La condotta forzata, di diametro pari a 0,45 m, si sviluppa lungo i prati situati sul versante in destra del corso d'acqua, per un tratto lungo complessivo di 192 m. L'edificio di centrale in progetto sorge circa 95 m a monte del ponte della "Strada Vicinale di Combafero" sul Rio Combafero, ed è un edificio quasi completamente fuori terra, all'interno del quale è prevista l'installazione della turbina Pelton. L'accesso alla centrale è garantito dalla realizzazione di una pista sterrata a partire dalla Strada Vicinale Combafero che permette di raggiungere il sito dopo un percorso di circa 100 m. La portata derivata viene integralmente restituita al Rio Combafero nelle immediate vicinanze del sito di centrale per mezzo di una tubazione in calcestruzzo interrata. Si ipotizza l'allacciamento dell'impianto alla rete esistente tramite elettrodotto interrato in bassa tensione di lunghezza pari a 467 m con sviluppo a fianco della Strada Vicinale Combafero per poi proseguire verso la Strada Vicinale Paluch fino ad un sostegno in bassa tensione sito in corrispondenza della Borgata omonima.
- Durante il periodo di messa a disposizione del pubblico, nei termini stabiliti all'art. 14, comma 1, lett. b) L.R. 40/98 e s.m.i., non sono pervenute osservazioni pubbliche.
- In data 13.07.2017 l'Ufficio Acque di questa Provincia ha concluso gli adempimenti previsti all'art. 12 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., in esito ai quali non risultano pervenute istanze in concorrenza.
- Il giorno 14 settembre 2017 si è riunita in sede istruttoria - convocata con nota prot. n. 58627 del 25.07.2017- la 1<sup>a</sup> riunione della Conferenza di Servizi al fine di definire il cronoprogramma dei lavori dell'istruttoria integrata della procedura di Valutazione e per il coordinamento delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio delle opere in esame.
- Nel corso della medesima, era stata evidenziata la necessità di richiedere un'integrazione degli atti documentali al fine di chiarire e maggiormente specificare il progetto presentato, formalizzata al proponente con nota prot. n. 71460 del 22.09.2017.
- Dette integrazioni sono state depositate dal proponente in data 07.11.2017 (prot. di ric. n. 83860) e pubblicate in data 20.11.2017. Con il deposito della documentazione integrativa, si sono riaperti i lavori della Conferenza di Servizi.

- Le integrazioni depositate hanno variato le seguenti caratteristiche nominali del progetto proposto:

Dati forniti dal proponente nel progetto presentato			
		Progetto allegato all'istanza	Progetto post integrazioni 1 conferenza
Sponda di presa		Dx	
Area Bacino sotteso sez. presa	km <sup>2</sup>	8,12	
Q MAX derivata	l/s	300	
Q media derivata	l/s	111	116
Q min derivata	l/s	60	
Quota di prelievo - coronamento	m s.l.m.	851,99	
Quota pelo morto monte motori	m s.l.m.	851,06	850,825
Quota pelo morto valle motori	m s.l.m.	814,27	
Salto nominale medio	m	36,79	36,555
Potenza Nominale media annua	kW	40,06	41,52
Produzione media annua	MWh	289,47	300,42
Potenza installata	kW	93,90	93,28
Numero e tipo turbine		1 Pelton	
Rendimento impianto	%	84,9	
Lunghezza tratto sotteso	m	290	
Rapporto tra energia producibile e tratto sotteso	MWh/m	0,998	1,036
Sponda di rilascio del DMV		Dx	
DMV base proposto	l/s	50	
DMV modulato proposto	%	Mod. B 80 l/s dal 21 mar al 10 ott	Mod. Tipo A con parametro X al 10%

- Il giorno 23 gennaio 2018 - convocata con nota prot. n. 87229 del 20.11.2017 - si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di Servizi, al fine di concludere la procedura.
- Nell'ambito della suddetta riunione, sulla base dell'esito dell'istruttoria del progetto svolta dall'autorità competente sono risultati elementi ostativi sia per formulare giudizio positivo di compatibilità ambientale sia per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico ex D.P.G.R. 29.06.2003, n. 10/R e s.m.i., illustrati ed argomentati nel **parere negativo** (prot. di ric. n. 5317 del 23.01.2018) reso in Conferenza da parte del **Dirigente del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio**, con le motivazioni dettagliate nell'Istruttoria Tecnica in allegato (**ALLEGATO 1**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Come stabilito dall'art. 14 quater della legge 241/1990 e s.m.i., nella medesima riunione, è stata fornita la seguente indicazione di modifica progettuale necessaria ai fini dell'assenso:
  - dovrà essere fornito lo studio *"Linee guida per la valutazione e il monitoraggio della compatibilità ambientale degli impianti idroelettrici con l'ecosistema fluviale"* con le già richieste condizioni idrologiche di riferimento e la conseguente dimostrazione della compatibilità con gli obiettivi di tutela quali-quantitativa del corpo idrico previsti dalla normativa vigente e con quanto sopra riportato.

- Come disposto dall'art. 10 bis L 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., con nota provinciale prot. n. 7617 del 30.01.2018, sono stati comunicati al proponente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, così come riferiti nel corso della Conferenza del 23 gennaio 2018, informandolo altresì del diritto di presentare le proprie osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dei motivi ostativi medesimi.
- Entro il termine assegnato, il proponente, con nota pervenuta in data 09.02.2018 con prot. ric. n. 10794 (**ALLEGATO 2 a/b**) ha depositato le proprie osservazioni circa i motivi ostativi formulati; l'allegato predetto costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Si dà atto che la documentazione depositata consiste nella revisione dello studio di compatibilità ambientale ex D.G.R. n. 28-1194/2015 e prevede l'aggiornamento della ricostruzione idrologica in recepimento delle indicazioni dell'Ufficio provinciale Acque di cui alla nota prot. n. 5317 del 23.01.2018.
- Ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i., dalla data di ricezione delle osservazioni predette, rideducono per intero i termini del procedimento.
- Con nota prot. di ric. n. 29057 del 16.04.2018, l'ARPA Dipartimentale di Cuneo ha formulato osservazioni circa la documentazione depositata dal proponente concludendo che l'impatto dell'intervento, con l'analisi dei dati forniti dal proponente stesso, rientra nella categoria tra LIEVE e MODERATO pertanto, secondo la Direttiva Derivazioni, è necessario che siano attuate misure di mitigazione dell'impatto su tutte le componenti.
- In accoglimento delle osservazioni del proponente e vista la nota di ARPA, questa Autorità competente ha considerato superati i motivi ostativi precedentemente espressi, provvedendo a riaprire i lavori della Conferenza di Servizi relativa al progetto in questione, convocando - con nota prot. n. 41959 del 04.06.2018 - la terza riunione per il giorno 31.07.2018.
- Nel corso di detta riunione, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza, per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale, e precisamente:
  1. parere favorevole circa il rilascio della concessione a derivare ex D.P.G.R. 29.06.2003, n. 10/R e s.m.i., espresso in Conferenza da parte del **Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio e Trasporti – Ufficio Acque**, con le prescrizioni dettagliate nell'istruttoria tecnica prodotta per la Conferenza di Servizi - nota prot. di ric. n. 57252 del 31.07.2018 (**ALLEGATO 3**) – relativamente alla derivazione in oggetto, con le seguenti caratteristiche definitive:
    - Portata massima derivabile: **300 l/s**;
    - Portata media derivata: **63.4 l/s**;
    - Portata minima derivata: **30 l/s**;
    - Salto nominale medio: **36,55 m**;
    - Potenza Nominale media annua: **23,7 kW**;
    - DMVbase 90 l/s + mod. tipo A 10%
    - Periodo di prelievo: dal **1/01** al **31/12**;Il rilascio della concessione a derivare ex DPGR 29.7.2003, n. 10/R e s.m.i., avverrà con atto separato.
  2. Parere favorevole dell' **ACDA s.p.a.** con nota prot. di ric. n. 73398 del 02.10.2017 subordinatamente al rispetto di alcune condizioni indicate **nell'ALLEGATO 4**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  3. parere favorevole con prescrizioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex D. Lgs. 42/04 e s.m.i. e del nulla osta archeologico ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., con nota prot. di ric. n. 5686 del 23.01.2018, da parte del **Ministero Beni ed Attività culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio**

**per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo**, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 5**).

4. parere favorevole con prescrizioni ai sensi del R.D. 523/1904, con nota prot. di ric. n. 6758 del 29.01.2018 da parte del **Settore Tecnico Regionale di Cuneo**, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate all'**ALLEGATO 6**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
  5. parere favorevole alla realizzazione dell'intervento da parte del **Comune di Demonte**, con nota prot. di ric. n. 5728 del 24.01.2018, sotto l'aspetto urbanistico – edilizio ai fini del rilascio del Permesso di Costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.. Nella predetta nota, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, si esprime altresì parere favorevole ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i. e parere di compatibilità le Norme di Attuazione del PAI (**ALLEGATO 7**).
  6. Nulla osta, relativamente agli aspetti demaniali, da parte dell'**Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea** con nota prot. ric. n. 57929 del 20.07.2017.
  7. Nulla contro, relativamente agli aspetti demaniali, da parte del **Comando Militare Esercito Piemonte** con nota prot. ric. n. 85116 del 10.11.2017;
- In questa ultima Conferenza, in applicazione dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i., si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione.
  - Si dà atto che, in data 06.08.2018 con nota prot. di ric. n. 58562, il Ministero Beni ed Attività culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, ha confermato il parere già espresso con la precedente nota di cui all'**ALLEGATO 5** del presente provvedimento.

**Tutto ciò considerato,**

alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle Conferenze di Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento in progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, dell'esito dell'istruttoria tecnica svolta in sede di Conferenza di Servizi del 31 luglio 2018 in cui sono state definite le caratteristiche definitive della concessione indicate al precedente punto 1., nonché nel rispetto delle prescrizioni di seguito formulate, in quanto gli interventi in progetto non determineranno un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto, né in fase di realizzazione né in corso di esercizio della derivazione. Peraltro, ogni possibile effetto negativo a carico delle componenti ambientali coinvolte potrà essere contenuto e minimizzato per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.

Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, **il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'obbligo di ottemperare alle seguenti prescrizioni**, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi iter e provvedimenti di autorizzazione alla costruzione e messa in esercizio dell'impianto in progetto:

**Piano di monitoraggio ambientale**

- a) Come dichiarato dal proponente, dovrà essere condotto il monitoraggio ambientale post-operam di durata complessiva pari a 3 anni come previsto dalle Linee Guida Regionali - nel caso si riscontrino criticità dopo l'intero periodo di monitoraggio ambientale post-operam, potrà essere valutata l'opportunità di proseguire l'attività di monitoraggio;

**Cantierizzazione - Ripristino e compensazione**

- b) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le

- aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;
- c) negli interventi di ripristino devono essere utilizzate esclusivamente specie autoctone adatte alle condizioni stazionali dell'area di intervento, con particolare attenzione alle indicazioni previste per il contenimento alle specie invasive alloctone riportate dalla DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012, aggiornata con la D.G.R. 12 Giugno 2017, n. 33-5174;
  - d) per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle operazioni di smantellamento, gli stessi saranno da avviare ad impianti di recupero autorizzati secondo le procedure della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - e) per quanto riguarda la gestione dei materiali di scavo, si segnala la possibilità di applicare la recente normativa in vigore dal 22/08/2017 ovvero il D.P.R. n.120 del 13/06/2017.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Atteso** che

- ai fini del presente atto si è provveduto con idonea modalità al rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

**Visto** il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Visti:**

- il D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i.;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
- il D.M. 30.03.2015 n. 52;
- il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i.;
- la L.R. 09.08.1989, n. 45 e s.m.i.;
- il R.D. 25.07.1904, n. 523 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 ;
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

**Valutate** le risultanze emerse nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi del 14 settembre 2017, del 23 gennaio 2018 e del 31 luglio 2018, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell'ambito delle stesse.

**Preso atto** delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

**Accertato** quindi che - alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della riunione della Conferenza di Servizi del

31 luglio 2018 - sussistono i presupposti per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale e contestuale positiva valutazione di incidenza in merito al progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate ai punti da **a)** ad **e)** delle premesse, nonché di quelle espresse nei pareri elencati ai punti da **1.** a **5.** delle premesse al presente provvedimento.

Tutto quanto sopra esposto e considerato

## DETERMINA

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante del presente provvedimento.
2. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di derivazione dal Rio Combafero ad uso energetico, nel Comune di Demonte, località Paluch, presentato da parte della sig.ra Maria Quaranta, in qualità di legale rappresentante della **Idrosogno S.n.c.**, con sede legale in Via Merana n. 4, 12012 - Boves, in quanto gli interventi in progetto non determineranno un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto, né in fase di realizzazione né in corso di esercizio della derivazione. Peraltro, ogni possibile effetto negativo a carico delle componenti ambientali coinvolte potrà essere contenuto e minimizzato per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.
3. **DI DARE ATTO** che, a seguito delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della riunione della Conferenza di Servizi del 31 luglio 2018, il giudizio positivo di compatibilità ambientale di cui al precedente punto 2., è espresso sulla base delle seguenti caratteristiche definitive della derivazione in oggetto:
  - Portata massima derivabile: **300 l/s**;
  - Portata media derivata: **63.4 l/s**;
  - Portata minima derivata: **30 l/s**;
  - Salto nominale medio: **36,55 m**;
  - Potenza Nominale media annua: **23,7 kW**;
  - DMVbase 90 l/s + mod. tipo A 10%
  - Periodo di prelievo: dal **1/01** al **31/12**;
4. **PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'obbligo di ottemperare alle prescrizioni indicate ai punti da **a)** a **e)** delle premesse al presente provvedimento, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi iter e provvedimenti di autorizzazione alla costruzione e messa in esercizio dell'impianto in oggetto.
5. **DI DARE ATTO** dei pareri acquisiti nelle riunioni della Conferenza di Servizi del 14 settembre 2017, del 23 gennaio 2018 e del 31 luglio 2018, descritti nei relativi verbali conservati agli atti dell'Ente, e richiamati ai punti da 1. ad 5. delle premesse al presente provvedimento.
6. **DI PRENDERE ATTO** che il rilascio della concessione a derivare ex DPGR 29.7.2003, n. 10/R e s.m.i., avverrà con atto separato.
7. **DI RINVIARE** pertanto oltre i termini di conclusione del presente procedimento, il rilascio delle autorizzazioni, necessarie per la costruzione e messa in esercizio dell'impianto, nelle quali dovranno necessariamente confluire –qualora ne ricorrano i presupposti per il rilascio- i seguenti atti di assenso, in quanto non assorbiti nel presente provvedimento di compatibilità ambientale:
  - la concessione di derivazione ex D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R e s.m.i.;
  - il permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
  - l'autorizzazione paesaggistica ex D.Lgs. 42/04 e s.m.i. per intervenire in zone soggette a vincolo paesaggistico ambientale;
  - l'autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ex L.R. 45/1989 e s.m.i.;

- l'autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904 e s.m.i.;
- parere di compatibilità con le Norme di Attuazione del PAI;
- la verifica di coerenza con i limiti delle emissioni sonore;
- il nulla osta igienico-sanitario dell'ASL CN1;
- il nulla osta archeologico ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- qualora dovuta, l'autorizzazione regionale al mutamento di destinazione d'uso dei terreni gravati da uso civico di cui alla legge 1766/1927 e s.m.i..

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente indicato nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, etc...).

- 8. DI FARE SALVI** gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto.
  - 9. DI CONSIDERARE ACQUISITO**, conformemente a quanto previsto dall'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i., si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione.
  - 10. DI STABILIRE**, per il proponente, l'obbligo di comunicare le date di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché di attivazione dell'impianto, all'ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale, al Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte, all'ufficio provinciale Vigilanza e a tutti i soggetti titolari di autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche ed i controlli di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. L'eventuale sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti predetti, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme di accettazione;
  - 11. DI STABILIRE** che -ai sensi dell'art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i.- il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato **entro cinque anni** decorrenti dal medesimo termine su indicato. Scaduti i predetti termini, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.
  - 12. DI DARE ATTO** altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., è rilasciato:
    - sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo, così come integrato nel corso del procedimento di VIA, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale, C.so Nizza 21, Cuneo;
    - facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
    - subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni indicate ai punti da a) a e) delle premesse al presente provvedimento, richiamate al precedente punto 4, nonché di quelle di cui agli ALLEGATI da 1 a 7, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
  - 13. DI NOTIFICARE** al proponente il presente provvedimento e **DI RENDERE NOTO** a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..
  - 14. DI DARE ATTO** che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.
- Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione, i cui originali sono conservati agli atti:

- parere del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - Ufficio Acque (prot. di ric. n. 5317 del 23.01.2018 - **ALLEGATO 1**);
- nota a firma della Società Idrosogno s.n.c. con prot. ric. n. 10794 del 09.02.2018 (**ALLEGATO 2 a/b**);
- parere del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - Ufficio Acque (prot. di ric. n. 57252 del 31.07.2018 - **ALLEGATO 3**);
- parere dell' ACDA s.p.a. con nota prot. di ric. n. 73398 del 02.10.2017 (**ALLEGATO 4**);
- parere del Ministero Beni ed Attività culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo con nota prot. di ric. n. 5686 del 23.01.2018 (**ALLEGATO 5**);
- parere del Settore Tecnico Regionale di Cuneo con nota prot. di ric. n. 6758 del 29.01.2018 (**ALLEGATO 6**);
- parere del Comune di Demonte con nota prot. di ric. n. 5728 del 24.01.2018 (**ALLEGATO 7**).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è consultabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 30, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, nei termini di legge, presso le competenti sedi giudiziarie.

**IL DIRIGENTE**  
**dott. Alessandro RISSO**